

LES MERVEILLES DU MONDE: 144 SULLA TORRE AZOTATI

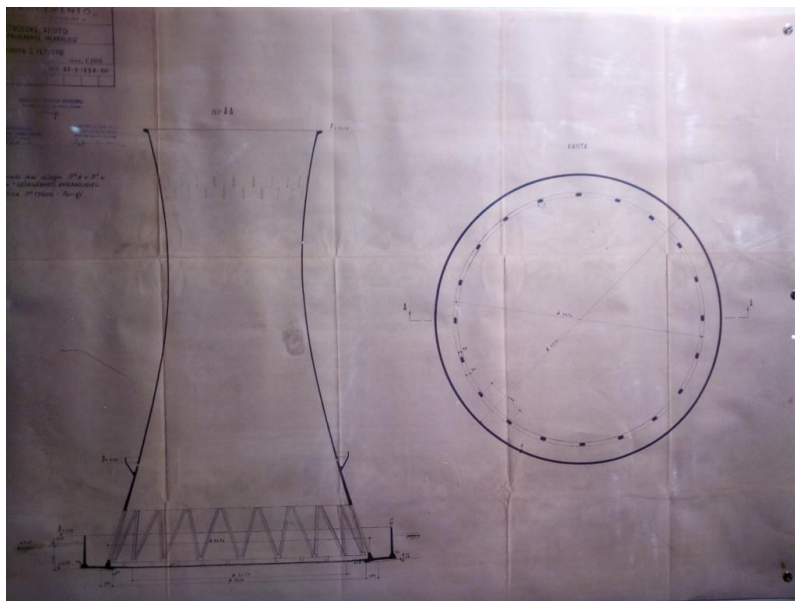
Carissima Compagnia Gongolante,

sono arrivato in cima alla torre Azotati grazie alla complicità di Franco Schenkel che ha interceduto per me verso il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia, che, in questa originalissima ed affascinante sede, aveva organizzato l'assemblea dell'Ordine a dicembre 2019.

Al piano terra della Torre vi è la mostra curata da Giorgio Sarto e, subito all'ingresso, un modellino in gesso della torre



ed un disegno della medesima datato 28.03.1938 (uno dei 25.000 dell'archivio Fertimont che Giorgio ha salvato dal macero facendo porre il vincolo sull'archivio poco prima che venisse distrutto)



Nella mostra all'interno c'è una foto in cui si vede la Van Iterson in azione con il suo pennacchio bianco.



Oltre al piano terra, vi è anche un piano interrato, un secondo piano dove c'è l'auditorium, dove si svolgeva l'assemblea, e sopra tutto il "TOP FLOOR OBSERVATORY 360° che era il luogo in cui speravo di arrivare.



Preso dalla smania dei piani alti non ho dato retta a Giorgio Sarto, che mi accompagnava, e non ho documentato dal basso il fatto che il TFO 360° è completamente staccato dall'involucro della torre e poggia sulla colonna dell'ascensore; per vedere le bellissime foto di questa straordinaria struttura potete andare sul sito di storiAmestre al link <https://storiamestre.it/2011/07/dallatorre/#more-1682> L'ascensore ci ha portato alla sommità della torre



dove si apre una sala panoramica con vista a 360° su Porto Marghera.



Siamo a 51 metri di altezza ma non si tratta del punto più alto da cui si può vedere Porto Marghera dato che il record va alla cuspide del Silo Piemonte che vedete in linea con i caselli di ingresso all'area portuale; andando, poi, con lo sguardo verso sinistra, dopo una gru paceco nera, vedete l'arco del gasdotto che bypassa il canale industriale SUD



Dopo l'arco si vedono altre due gru, una nera e una gialla, affacciate sul canale industriale OVEST che si apre a forma di Y con una parte che punta a OVEST e una a NORD; al centro della foto i quattro camini della centrale termoelettrica Azotati.



Andando sempre in senso orario si vede, oltre il canale Ovest, l'alto camino della centrale Volpi svettare molto al di sotto di due tralicci con a fianco i silos della famiglia De Vecchi, poi CIA (Centro Intermodale Adriatico).



Sempre oltre il canale OVEST i capannoni della Frigovenice (magazzini frigoriferi)



e quello della Ingecos (caldaie industriali), mentre sotto la torre, al di qua del canale Ovest, si vedono i tetti degli ex magazzini del sale della Azotati (153159).



Se si va ancora un pò a sinistra nella terrazza ci si trova di fronte via Banchina dei Mulini con i caratteristici silos; i silos grigi sulla destra sono della Cereal Docks mentre quelli sulla sinistra sono della GMI (Grandi Mulini Italiani).



I Grandi Mulini Italiani macinano cereali e fanno farine mentre la Cereal Docks raffina cereali e fa biodiesel.

La cosa è confermata dal fatto che la Cereal Docks ha anche un deposito all'isola dei petroli, in via Righi al civico 8, da dove si accede ad una fila di cisterne identiche a quelle usate dalle altre raffinerie salvo per il colore che è verde acqua.

Conosco bene la Cereal Docks e la sua produzione perché l'azienda è nata nel 1983 a Camisano Vicentino per opera del mio conterraneo Mauro Fanin.

Mauro Fanin stesso, in un video che trovate su You tube al link:

https://www.youtube.com/watch?v=KA5mG8Sw_Uk al minuto 2,12 dice che "*eravamo considerati i nuovi petrolieri*", mentre adesso lo sono davvero essendo la più importante azienda in Italia e una delle prime in Europa nel settore.

Il Palazzo rosso sotto la Torre è la ex Sintesi 2 della Azotati ed a fianco, sulla sinistra, c'erano i fabbricati della Malteria Adriatica che sono stati demoliti a metà dell'anno scorso lasciando vuota l'area.



Il ponte strallato (gli strali sono le 18 funi in acciaio) completato nel 2006 con i suoi 75 metri rivaleggia in altezza con la HTM Hybrid Tower, il grattacielo più alto di Mestre, inaugurato nel novembre 2016 alto 81 metri e recentemente dotato di un gigantesco tabellone pubblicitario luminoso di cui si vede la luminescenza anche da qui.



Ci rivolgiamo a nord e abbiamo la Fincantieri con l'ennesima nave da crociera in lavorazione con il caratteristico camino giallo della Costa Crociere



mentre, verso est, si vede il canale industriale nord con quel che resta degli ex stabilimenti della Vetrocoke lungo la banchina del canale industriale nord.



L'ultima inquadratura è verso Venezia di cui non si vede proprio niente per cui dobbiamo accontentarci della vista in primo piano del molo A con a destra via dei Sali e a sinistra il Terminal Intermodale Venezia.



La prossima settimana andremo a visitare la fantasmagorica mostra al piano terra della torre con la guida di Giorgio Sarto curatore della stessa.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

RICORDO: la Compagnia Gongolante ricorda, a quattro anni dalla morte (17 maggio 2016), Lino Toffolo artista muranese che non ha mai lasciato la sua Murano.

Moltissimi pensano che la caratterizzazione dell'ubriaco veneziano, per cui era televisivamente famoso, fosse tratta dall'esperienza personale, pochissimi sanno che Lino era astemio, ma, permanentemente gongolante..